



IL NUOVO PORTO DI RICCIONE

MASSIMO FRANCHINI NAVAL ARCHITECT MARINE
STUDIO9ARCHITETTURA NOBILETTI & VEGLIA



ALL'INTERNO DEL PORTO LE ATTIVITÀ ESISTENTI SONO RICOLLOCATE IN UNA VESTE NUOVA IN UN PERCORSO ESPERIENZIALE TRA NATURA E ARCHITETTURA

Il masterplan ha tra i suoi obiettivi quello di ricucire i percorsi tra il sud e il nord della città attraverso il nuovo Porto nel centro della città di Riccione.

Un'area completamente riorganizzata con funzioni ordinate di servizio e tempo libero. Un luogo che non sia più trincerato, ma in completa correlazione col lungo mare attrezzato e con la spiaggia. Un parco con percorsi pedonali e canocchiali visivi verso il mare. Una struttura di servizio alla cittadinanza e ai

diportisti. A ridosso della diga foranea un Seaport con gavitelli per l'ormeggio temporaneo.

L'estensione dei parchi cittadini avviene attraverso un Parco Fluviale che, partendo dall'epicentro Porto e attraverso il fiume, raggiunge il resto del sistema parchi cittadino: un "Fiume d'Erba" facilmente percorribile da percorsi ciclo-pedonali e connesso con il Mare. L'area compresa fra Viale Tasso e il mare pedonalizzata fino ai viali Galli a nord e Pascoli a sud. In questa







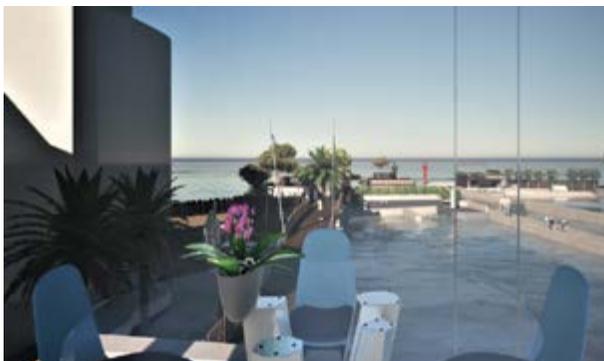
zona, con ampi marciapiedi e una ciclabile, troveranno posto attività commerciali e di piccolo artigianato. Nell'area parcheggio di via Verità, si ipotizza un "Porto a Secco" o siloscafo per alloggiare le barche, dando nuova vita all'asse fluviale contribuendo alla sua trasformazione in "Viale d'Acqua" e creando un vero e proprio secondo porto di supporto a terra, subito a ridosso della fermata della Metromare, ossia il trasporto rapido costiero (TRC) che collega Riccione a Rimini. Una risposta innovativa e qualificata alla domanda di nautica carrellabile, per sua stessa natura attrattiva nei confronti dell'utenza internazionale. Tutta la circolazione stradale nell'area portuale dovrà essere completamente alleggerita, auspicando dove possibile scambi internodali attraverso la realizzazione di parcheggi nei pressi dello scambio TRC/Rio Melo. Il piano prevede

SCHEDA TECNICA

Committenza: Comune di Riccione

Progettista architettonico: Massimo Franchini Naval Architect Marine Consulting/ Studio9 Architettura Nobiletti & Veglia

Destinazione d'uso: Mixed use



la possibilità di realizzare due autosilo che si colleghino a raso con l'arteria principale di Viale Vittorio Emanuele II: uno nel Parcheggio Volta, accanto all'area in cui è attualmente prevista la costruzione di una nuova Caserma dei Carabinieri, l'altro nell'area del parcheggio della ex-Fornace, in cui si producevano laterizi e che oggi è un polo recuperato con scuole, museo e teatro. A ridosso del casello autostradale, si colloca un'area vasta indicata nel PSC come parcheggi periferici funzionali alla riduzione della sosta nella fascia a mare.

Il progetto prevede anche un Parco solare della mobilità sostenibile che alimenti l'area stessa e parte dei consumi dell'intero quartiere, colonnine per la ricarica di mezzi elettrici, servizio di Byke e Monopattino Sharing e la stazione per il trasporto pubblico elettrico. Il progetto di una stazione fluviale attraverso la realizzazione della navigabilità del canale tangente all'area del Parco potrebbe rappresentare in futuro un interessante progetto infrastrutturale per l'intero territorio. Prevedere un deviatore lungo il fiume sarebbe un obiettivo strategico per



mantenere il porto canale agibile e sicuro in corrispondenza della bocca di porto. La soluzione individuata è quella di collocarlo a ridosso dell'autostrada, in un'area la cui distanza tra i fiumi Marano e il Rio Melo sarebbe facilitata dalla presenza del Lago artificiale Arcobaleno come collettore dell'intera opera.